



**GIUNTA REGIONALE**  
**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**  
*Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo*

*Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)*  
*Ufficio Direttiva Nitrati e qualità dei suoli (sede Cepagatti)*  
*Ufficio Coordinamento servizi vivaistici e agrometeo (sede Scerni)*

**DIFESA NEWS**  
**BOLLETTINO N° 12 DEL 10 MAGGIO**

**LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA**



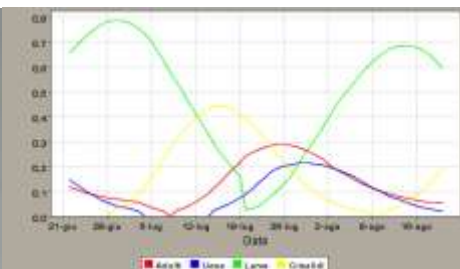
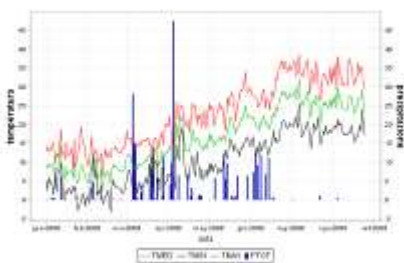
La produzione integrata e biologica delle colture, individua i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.

I disciplinari di produzione regionali, approvati annualmente, sono elaborati sulla base delle indicazioni tecniche dell'allegato III del Dlgs. n. 150/2012, e rispondono alle problematiche agronomiche e di difesa fitosanitaria delle produzioni regionali. Il presente bollettino segue le norme riportate nel DPI Abruzzo e quanto riportato nello stesso è da considerare come indicazione sia per chi aderisce al sistema integrato a base volontaria sia per chi non aderisce e quindi segue il sistema integrato obbligatorio.

Per le tecniche agronomiche oltre quanto riportato sul presente Bollettino, ai fini della produzione integrata, per le tecniche di coltivazione, i piani di fertilizzazione, le dosi massime di fertilizzanti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2017 Abruzzo All. A tecniche agronomiche](#).

Per la difesa, oltre quanto riportato sul presente Bollettino, per i principi attivi ammessi, il numero massimo di interventi consentiti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2017 Abruzzo All. B Difesa](#) oltre che alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari.

Per la **produzione e la difesa biologica** si rimanda alla normativa italiana ed europea di riferimento.



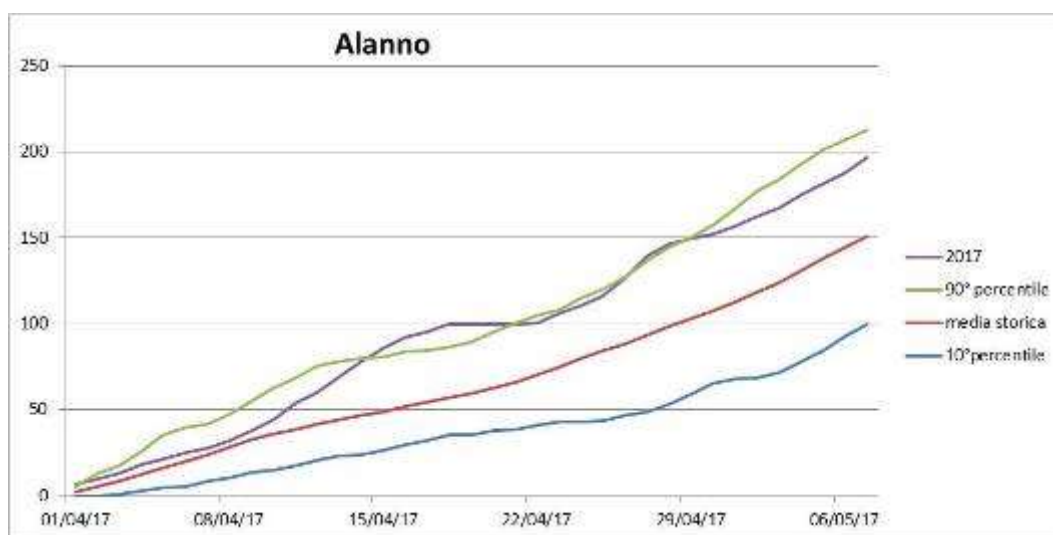
## AGROMETEOROLOGIA

### ANDAMENTO METEOROLOGICO

Periodo dal 30-04-2017 al 08-05-2017

Il periodo in esame è stato caratterizzato dalle significative precipitazioni cadute il 7 maggio. Esse sono state più consistenti nelle stazioni della province di Chieti e Pescara e hanno superato nella generalità dei casi i 10 mm. Nelle stesse aree le temperature medie si sono collocate nell'intervallo compreso tra i 15,8°C di Città S. Angelo e i 18,2 °C di Villamagna. Nella provincia di Teramo si segnalano i 25 mm caduti a Cellino Attanasio associati ad una temperatura media di 17,8 mm. Nella piana del Fucino i valori di pioggia sono stati inferiori a 5 mm mentre a Sulmona in Valle Peligna hanno quasi raggiunto i 10 mm. Il mese di aprile si è rivelato un mese più caldo della media riscontrata negli anni: tale andamento meteorologico anomalo ha favorito lo sviluppo dei giovani tralci i quali sono stati danneggiati dal successivo brusco calo delle temperature. Si riportano a titolo esemplificativo il grafico relativo a Alanno; [i grafici completi](#) sono consultabili sul sito.


Per approfondimenti consultare [Dati climatici settimanali](#) e [Dati metereologici giornalieri](#) nel sito Regione Abruzzo – Agricoltura





### PREVISIONE METEOROLOGICA DELLA SETTIMANA

La nostra regione sarà interessata da iniziali condizioni di tempo instabile con piogge e locali temporali lungo la fascia adriatica. A partire da giovedì le piogge lasceranno lo spazio a condizioni del tempo decisamente migliori con un progressivo aumento delle temperature.

## COLTURE ARBOREE

OLIVO	Fenologia	La fase prevalente è la mignolatura. La fioritura per le principali varietà coltivate è prevista dopo il 20 maggio, con un possibile leggero ritardo rispetto allo scorso anno.
	La nota fitopatologica	Il problema principale, al momento, soprattutto su alcune varietà più suscettibili (Dritta, Gentile di Chieti, Tortiglione, Moraiolo e Peranzana), coltivate in areali meno favorevoli, è rappresentato da <b>diffuse infezioni di cicloconio, <i>Spilocea oleagina</i></b> . <b>Attenersi al numero massimo di interventi ammessi da DPI Difesa. Seguire sempre le norme e i consigli riportati in etichetta</b>
	Occhio di pavone <i>(Spilocea oleagina)</i>	Con olivi in buono stato o poco danneggiati, l'intervento preventivo/curativo effettuato con rame o con dodina può ritenersi sufficiente. Nel caso di olivi con notevole infestazione di occhio di pavone o molto defogliati, si consiglia l'utilizzo in prefioritura di tryfloxostrobin + tebuconazolo, sia per chi non ha ancora fatto nessun intervento, sia per chi è intervenuto già con rame o dodina. In abbinamento a questo trattamento si possono utilizzare prodotti che favoriscono l'allegagione. 
	Lebbra <i>Colletotrichum gleosporioides</i>	Al fine di evitare l'insorgenza del patogeno, può essere consigliabile intervenire con pyraclostrobin
	Fleotribo ( <i>Phloeotribus scarabeoides</i> ) e llesino ( <i>Hylesinus oleiperda</i> )	Per il Fleotribo e l'lesino, se non ancora è stato fatto, si raccomanda di bruciare i fascetti di potatura lasciati come esche..
	La nota agronomica	E' estremamente importante, nel caso di oliveti inerbiti, mantenere la vegetazione molto bassa, intervenendo con una sfalcatura o una trinciatura. Per l'occhio di pavone, poiché i danni maggiori si hanno negli oliveti poco ventilati, con chiome troppo fitte ed eccessivo rigoglio vegetativo si può contrastare il patogeno anche con adeguate potature e con una adeguata <a href="#">fertilizzazione</a> , soprattutto un ridotto apporto di fertilizzanti azotati. In questo periodo è consigliabile l'utilizzo, anche insieme ai prodotti fitofarmaci, di <b>prodotti che favoriscono l'allegagione a base di boro e/o zinco</b> . Per approfondimenti vedi nota su <a href="#">fertilizzazione fogliare</a> .

PESCO	Fenologia	Tutte le varietà in fase di accrescimento dei frutticini e alcune ad inizio invaiatura.
	La nota fitopatologica	 <p>Sporadicamente si rilevano le prime infezioni di oidio, <i>Sphaerotheca pannosa</i> var. <i>persicae</i>, .. Il monitoraggio dei lepidotteri tortricidi evidenzia ancora una scarsa attività di volo sia di <i>Cydia molesta</i> che di <i>Anarsia lineatella</i>, con entità di catture molto basse, 2-3 adulti trappola/settimana. <b>Attenersi al numero massimo di interventi ammessi da DPI Difesa. Seguire sempre le norme e i consigli riportati in etichetta</b></p>
	Oidio ( <i>Sphaerotheca pannosa</i> )	Proseguire nella difesa preventiva, soprattutto su varietà più suscettibili, utilizzando formulati triazolici, ciproconazolo, fenbuconazolo, tebuconazolo, difenoconazolo, penconazolo che sono in grado di contrastare anche le infezioni di bolla, <i>Taphrina deformans</i> e di monilia, <i>Monilia laxa</i> . In zone a basso rischio e in frutteti biologici possono essere utilizzati zolfo, bicarbonato di potassio o olio essenziale di arancio dolce.
	Afide verde ( <i>Myzus persicae</i> )	Nessun intervento previsto
	Tignola orientale del pesco ( <i>Cydia molesta</i> )	Prosegue il volo di prima generazione di <i>Cydia molesta</i> . Nessun intervento previsto.
	Tignola del pesco ( <i>Anarsia lineatella</i> )	In atto il volo di prima generazione. Nessun intervento previsto.
CILIEGIO	Fenologia	Raccolta-invaiatura-ingrossamento frutticini
	Moscerino della frutta <i>Drosophila suzuki</i>	<p>Il monitoraggio del moscerino della frutta <i>Drosophila suzuki</i> iniziato la scorsa settimana ne ha evidenziato una forte presenza anche quest'anno, d'altra parte le condizioni climatiche fresche e umide sono state molto favorevoli al suo sviluppo. Come noto i danni causati da questo dittero possono essere molto gravi, fino al 100% dei frutti attaccati poichè le femmine, munite di un grande ovopositore, sono in grado di ovideporre sui frutti in via di maturazione, 2-3 uova per frutto, e le larve determinano il completo disfacimento della polpa. Il suo contenimento è molto difficile sia per i pochi principi attivi utilizzabili sia perchè la difesa deve essere concentrata nel periodo di maturazione dei frutti, dall'invasatura in poi. Generalmente le varietà precocissime, che vengono raccolte in questo periodo sfuggono agli attacchi ma sulle varietà raccolte dalla prima decade di giugno la difesa deve essere molto attenta. Si consiglia agli agricoltori di effettuare il monitoraggio del proprio impianto con l'utilizzo di trappole artigianali costituite da bottiglie di PET (tipo acqua minerale) nella cui parte superiore vanno effettuati 5-6 fori di circa 3-5 mm di diametro, che vanno riempite con circa 200 ml. di aceto di mele che costituisce l'attrattivo ed appese alla pianta, preferibilmente in zone ombreggiate. L'insetto è facilmente riconoscibile per la presenza di due macchie scure sul bordo posteriore delle ali. E' indispensabile che la difesa, in caso di accertata presenza, venga effettuata nei confronti degli adulti prima che avvenga l'ovideposizione, adottando una strategia che preveda l'utilizzo di acetamiprid e, successivamente, deltametrina 7 giorni prima della raccolta.</p> 

# VITE

<p>Fenologia</p>	<p>L'andamento meteorologico settimanale ha di fatto rallentato lo sviluppo fenologico: le varietà precoci (chardonnay, pecorino, sangiovese, moscato, pecorino, pinot grigio ecc.) si trovano, in tutti gli areali di coltivazione, in fase di bottoni fiorali separati. Le varietà tradizionali, solo in vigneti situati nelle zone meglio esposte, presentano come fase prevalente i bottoni fiorali separati, mentre generalmente prevale la fase di grappolini differenziati. Leggermente indietro è la Passerina, con fase prevalente di grappolini differenziati. Come è naturale, in Valle Peligna e Alto Tirino le fasi vegetative sono indietro rispetto alle altre zone di circa una settimana-dieci giorni. Il Pecorino, è a foglie distese,, i vitigni tradizionali tra germogliamento e foglie distese.</p>  <p>Trebbiano toscano</p>
<p>La nota fitopatologica</p>	<p>Al momento non si rilevano malattie. Dopo le piogge della settimana trascorsa, bisogna prestare ancora più attenzione alla Peronospora. Si manifestano, come sempre, sintomi di erinosi e foglie attaccate dal sigaraio: per queste due avversità non intervenire. Per i danni da eriofidi, vedi la nota della pagina agronomica.</p>  <p>Erinosi</p>  <p>Sigaraio</p> <p><b>Attenersi al numero massimo di interventi ammessi da DPI Difesa. Seguire sempre le norme e i consigli riportati in etichetta</b> Approfondimenti su le <a href="#">buone norme nell'impiego dei prodotti</a>.</p>
<p>Peronospora (<i>Plasmopora viticola</i>)</p>	<p>Le piogge del fine settimana sono state di medio-alta intensità per cui il primo trattamento previsto per i vitigni tradizionali e i trattamenti successivi per i vitigni precoci sono stati normalmente attuati. Non si prevedono per la settimana in corso precipitazioni intense. Nella generalità dei casi tutti i vigneti, al momento delle piogge risultavano adeguatamente protette dai primi trattamenti effettuati, ma è indispensabile proseguire il controllo con interventi da effettuarsi in relazione alla persistenza dei p.a. già utilizzati, dopo 8 giorni dal precedente intervento se questo è stato effettuato con prodotti di copertura 10 gg. se si è utilizzato anche un p.a. endoterapico (cimoxanil, dimetomorf ecc.). Le condizioni di elevato rischio consigliano l'utilizzo, sia nei vitigni precoci che in quelli tradizionali, di prodotti di copertura, ditiocarbammati (mancozeb, metiram, propineb) in associazione ad endoterapici translaminari (cimoxanil, dimetomorf, valifenal, mandipropamide, iprovalicarb, bentiavalicarb ecc.), dithianon o fluopicolide. In tutti i casi è molto utile l'aggiunta, in miscela pronta o estemporanea dei fosfonati che, come noto, sono in grado di attivare le difese naturali della pianta e che, per la loro elevata mobilità sia acropeta che basipeta, sono in grado proteggere la nuova vegetazione. Nei vigneti condotti in agricoltura biologica l'unico prodotto utilizzabile è il rame nelle sue diverse forme, ossicloruro, idrossido, solfato ecc. Per ulteriori approfondimenti leggere <a href="#">Peronospora: conoscerla per evitarla</a></p>

	Oidio <i>(Erysiphe necator)</i>	Le condizioni climatiche caldo-umide rendono elevato anche il rischio di possibili di oidio, Erysiphe necator, pertanto si consiglia di proseguire la difesa utilizzando un p.a. triazolico, tetraconazolo, penconazolo, miclobutanil, tebuconazolo, ciproconazolo, ecc. In agricoltura biologica è utilizzabile lo zolfo. Per ulteriori approfondimenti leggere <a href="#">Oidio: conoscerlo per evitarlo</a>
	Tignoletta <i>(Lobesia botrana)</i>	E' in atto il volo di <i>Lobesia botrana</i> . Non si deve intervenire su questa generazione che interessa i fiori.
	Tignola rigata <i>(Cryptoblabes gnidiella)</i>	E' in atto il volo di prima generazione di <i>Cryptoblabes gnidiella</i> . Non si deve intervenire su questa generazione che interessa i fiori.
	La nota agronomica	Mantenere l'eventuale cotico erboso basso, perché la presenza di erbe alte, soprattutto nel filare, favorisce le infezioni fungine. Effettuare le <a href="#">operazioni sul verde</a> , spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura e, solo sui precoci, si può iniziare la sfogliatura. Favorire nel vigneto la presenza di fitoseidi seguendo le buone norme di difesa integrata. Approfondimenti su sfogliatura e acari nella pagina agronomica.

COLTURE ERBACEE		
GRANO	Fenologia	Dal punto di vista fenologico prevale la fase di fioritura, tranne che nelle aree più interne.
	La nota fitopatologica	Al momento non si evidenziano patologie fungine ma si deve evitare l'insorgere della fusariosi, <b>Attenersi al numero massimo di interventi ammessi da DPI Difesa. Seguire sempre le norme e i consigli riportati in etichetta</b>
	Fusariosi ( <i>Fusarium spp</i> )	Fusarium spp. al fine di proteggere le ultime 3 foglie la cui piena attività fotosintetica risulta indispensabile ai fini della produzione finale, intervenire con propiconazolo, tebuconazolo, procloraz, defenoconazolo, protioconazolo, ciproconazono+ procloraz, pyraclostrobin ecc.
COLTURE ORTIVE		
ORTIVE	Fenologia	Nell'ultima settimana sono proseguite a ritmo serrato i trapianti di solanacee (pomodoro, peperone e melanzane) e cucurbitacee (zucca, zucchino, melone, anguria, ecc.), ortive molto diffuse.
	La nota fitopatologica	Nell'ultima settimana sono proseguite a ritmo serrato i trapianti di solanacee (pomodoro, peperone e melanzane) e cucurbitacee (zucca, zucchino, melone, anguria, ecc.), ortive molto diffuse. Dopo circa 7-8 giorni, superata la crisi di trapianto, è necessario intervenire nei confronti del <i>Pythium</i> , agente del marciume basale che è in grado di attaccare le giovani piantine causando lesioni a livello del colletto, al di sopra della linea del suolo, compromettendone la vitalità. La difesa può essere validamente condotta con l'utilizzo di propamocarb impiegando 100-200 ml/pianta di una soluzione allo 0.2 % (200 ml/hl). Se si dispone di impianti di fertirrigazione può essere utilizzata la miscela propamocarb+fosetil di alluminio in associazione a methyl-tiofanate (autorizzato su pomodoro, melanzana, melone e cocomero) per prevenire attacchi di malattie vascolari quali fusariosi e tracheovorticilliosi. In particolare per il controllo di questa avversità <b>si raccomanda di controllare attentamente l'etichetta</b> dei formulati commerciali utilizzati al fine di verificare l'esatta registrazione sulle diverse colture. Si consiglia, inoltre, di intervenire nei confronti degli afidi con neonicotinoidi, acetamiprid, imidacloprid, thiamoxam il cui uso è limitato ad un solo intervento anno

## COLTURE DEL FUCINO

<b>GRANO</b>	Fenologia	Nella zona la fase prevalente è quella di fine levata-botticella, con una progressione rispetto alla stasi vegetativa della scorsa settimana dovuta alle basse temperature.
	La nota fitopatologica	Il drastico abbassamento delle temperature prolungatosi per diversi giorni, sembra non aver influito sulle condizioni fitosanitarie delle varie specie che si preparano alle successive fasi fenologiche in buone condizioni.
	La nota agronomica	<p><b>La concimazione di copertura</b></p> <p>Può essere effettuata in due interventi nelle fasi di levata e botticella o in una sola operazione nello stadio di botticella. Si utilizzeranno esclusivamente concimi nitro-ammoniacali che garantiscono alla pianta una pronta ed equilibrata nutrizione per predisporre al meglio la propria crescita e la produzione. L'<b>azoto nitrico</b> infatti favorisce un consolidamento dell'apparato radicale e dei fusti provenienti dall'accestimento; l'<b>azoto ammoniacale</b> invece sostiene l'accrescimento della pianta e lo sviluppo dei siti di accumulo. E' buona norma predisporre sempre un piano di concimazione totale per tutte le fasi colturali tenendo conto di alcuni aspetti preponderanti quali: l'analisi del suolo, la coltura precedente, le esigenze nutrizionali della specie coltivata, l'andamento climatico ed il tipo di concime da utilizzare.</p>
<b>PATATA</b>	Fenologia	Sono ormai concluse le operazioni di semina in tutti gli areali fucensi. I tuberi sono in attesa della germinazione che è ritardata causa la temperatura ancora bassa del terreno.
	La nota fitopatologica	Dal monitoraggio fatto dagli ispettori dell'ufficio fitosanitario regionale nei magazzini fucensi nel mese di febbraio-marzo per verificare la sanità dei tuberi seme certificati provenienti soprattutto dall'estero (Olanda, Germania, Francia e quest'anno addirittura Finlandia), è emerso un quadro tranquillizzante per quanto riguarda soprattutto i patogeni da quarantena più pericolosi quali la <i>Ralstonia solanacearum</i> , <i>Clavibacter michiganensis subsp. Sepedonicus</i> e <i>Synchytrium endobioticum</i> . Si ricorda comunque di conservare il passaporto fitosanitario emesso dal paese di origine dei tuberi seme ed apposto sui sacchi che li contenevano, tale precauzione permette la completa rintracciabilità del prodotto nel caso di problemi fitosanitari e per eventuali contestazioni.
	La nota agronomica	Nei casi di semine avvenute in anticipo e con la coltura in stadio di germoglio ed emergenza avvenuta, si sono riscontrate bruciature dovute alle temperature scese al di sotto dello zero nel periodo 19-22 aprile. In questi casi bisogna attendere la reazione di ricaccio della pianta e fare una verifica successiva su come intervenire.
<b>CAROTA</b>	Fenologia	La maggior parte delle coltivazioni si trova nella fase di sviluppo del fittone che raggiunge circa i 10 cm di lunghezza e diametro di circa 1 cm. Per le coltivazioni sotto telo esso è stato rimosso e le piantine sono germinate.
	La nota fitopatologica	Non si segnalano problemi e ci si prepara per i prossimi trattamenti di copertura.
	La nota agronomica	La rimozione dei teli, appare rallentata dalle temperature ancora basse che scoraggiano gli operatori agricoli a questa pratica.



<b>ALTRE ORTIVE</b>	Fenologia	Continuano le operazioni di semina per gli spinaci mentre per quelli messi a dimora già da tempo lo sviluppo fogliare è in stato avanzato sia per le varietà da industria che quelle da mercato. Si svolgono a pieno ritmo anche le operazioni di trapianto delle colture a foglia (radicchi, insalate).
	La nota fitopatologica	Per i materiali da trapianto è importante fornirsi da vivaisti in possesso di autorizzazione fitosanitaria per gli ortaggi poiché tali operatori sono obbligati al rispetto della normativa e sottoposti al controllo dell'ufficio fitosanitario regionale.
	La nota agronomica	Dopo il freddo che ha colpito tutto l'areale, si stanno verificando le condizioni delle piantine sotto telo, infatti in alcuni casi (finocchi appena emersi) quest'ultimo non è bastato a proteggerle. In questo caso oltre alle bruciature della gelata si potrebbe verificare una induzione delle piantine alla fioritura non permettendo lo sviluppo del grumolo del finocchio.

## LA POTATURA VERDE NEL VIGNETO

### LA SFOGLIATURA



Gli obiettivi raggiungibili con la operazione di sfogliatura sono legati alla sanità ed alla qualità del grappolo. Il primo obiettivo si ottiene in quanto il grappolo, libero dalle foglie, è più arieggiato e i prodotti antiparassitari lo raggiungono facilmente; il secondo obiettivo invece è legato alla migliore esposizione al sole, che se eccessiva però potrebbe comportare anche delle scottature degli acini.

La sfogliatura può essere eseguita in epoche diverse con diversità di risultati ottenibili: in pre-fioritura, in fase di pre-chiusura del grappolo, alla invaiatura ed anche alla raccolta. In quest'ultimo caso, l'utilità è solo legata alla facilitazione delle operazioni vendemmiali e non incide sui due parametri di riferimento.

Una sfogliatura eseguita in **pre-fioritura**, asportando 4-6 foglie basali, in pratica fino al primo grappolo, ha come motivazioni favorevoli una migliore qualità dell'uva in quanto il grappolo si presenterà più spargolo, meno soggetto alla botrite, e con parametri qualitativi buoni. Una sfogliatura eseguita in questa epoca rende il grappolo meno soggetto alle scottature in quanto in questo momento le temperature non sono così alte come quelle di epoche successive e l'esposizione degli acini alla radiazione luminosa, fin dalle prime fasi del loro sviluppo, consente una maggiore produzione di cere epicuticolari, la cui sintesi è indotta dalla luce, con conseguente maggiore capacità di resistenza del grappolo a luce e temperature elevate. Per approfondimenti sulle altre operazioni di potatura consultare le [operazioni in verde](#).

## ACARI ED ERIOFIDI, STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA

Tra i parassiti della vite, in questo periodo, possiamo annoverare gli acari tetranichidi, ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*) e ragnetto giallo (*Eotetranychus carpini*), e l'acaro eriofide, agente dell'acariosi della vite (*Calepitrimerus vitis*).

Questi acari provocano danni di vario genere, prevalentemente: mancato germogliamento, rallentamenti della vegetazione, danni ai germogli e successivamente alle foglie, raccorciamento degli internodi, per cui, se la loro presenza è accertata a livelli elevati, si deve intervenire.

Bisogna però considerare che questi acari vengono contenuti da insetti predatori (Antocoridi, Coccinellidi, Miridi, ...) e, soprattutto da acari predatori prevalentemente Fitoseidi, per cui la difesa integrata deve preferire l'utilizzo di tecniche agronomiche che favoriscano una buona presenza nel vigneto di questi acari utili tra cui l'inerbimento dello stesso e la presenza, nelle aree limitrofe, di siepi che abbiano fioriture scalari. I fitoseidi, in caso di carenza di acari di cui nutrirsi, si alimentano anche di pollini, che li aiuta a superare momenti critici dovuti ad eventi climatici e ad uso di fitofarmaci che abbassano la popolazione di acari dannosi ma sono poco selettivi nei loro confronti.

Nel caso si dovesse constatare un abbassamento della loro presenza nel vigneto, valutabile o con l'esame con un binoculare o, indirettamente, con il manifestarsi di danni operati dagli acari tetranichidi ed eriofidi in precedenza citati, si può favorire un loro ripopolamento con una tecnica agronomica molto semplice che consiste nell'inserire all'interno della vegetazione del vigneto carente, vegetazione verde, proveniente dalla spollonatura di un vigneto in buon equilibrio biologico, dove danni da acari non si manifestano. Quindi, l'intervento chimico, se proprio necessita all'evenienza, deve essere valutato come sporadico e si devono inoltre utilizzare prodotti selettivi che rispettano i fitoseidi e gli altri insetti predatori.

Un altro afide eriofide, il *Colomerus vitis*, provoca invece l'erinosi, con le foglie che presentano sulla superficie superiore delle galle e sulla parte inferiore si rivestono di un feltro biancastro: il danno in questo caso è trascurabile e nessun intervento si deve pertanto adottare contro questo acaro, anch'esso normalmente tenuto a bada dai fitoseidi.



## AGGIORNAMENTO FITOFARMACI

- Con Decreto del Ministero della Salute del 29.03.2017 è stata autorizzata l'estensione di impiego su vite, nei confronti di peronospora, escoriosi e black rot, della formulazione pronta di Delan Pro contenente dithianon e fosfonato di potassio;
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 28.04.2017 è stata concessa l'estensione di impiego del formulato commerciale Botector contenente Aureobasidium pullulans, nei confronti di Botrytis cinerea sulla coltura della fragola e dei piccoli frutti.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 20.04.2017 il p. a. erbicida isoxaben ha ottenuto un ampliamento di etichetta con possibilità di utilizzo su : fruttiferi in produzione, vivai di specie forestali, vivai di viti , vite non in produzione.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 19.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per l'impiego del p.a. propizamide per un periodo di 120 giorni dal 19.04.2017 al 18.08.2017 per il diserbo delle colture baby leaf di lattuga, cicorino e valerianella.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 19.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per un periodo di 120 gg. fino al 6.09.2017 per l'utilizzo del p.a. acetamiprid per il controllo degli afidi e aleurodidi sulla coltura della fragola.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 19.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per un periodo di 120 gg. a partire dal 1° maggio per l'utilizzo del f.c. Vertimec (p.a. Abamectina) per il controllo di Tetranychus urticae su mais.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 19.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per un periodo di 120 gg. dal 1° luglio al 28 ottobre 2017 per l'utilizzo del f.c. 3 LOGY (p.a. eugenolo, geraniolo e timolo) per il controllo della muffa grigia, Botrytis cinerea su melograno.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 18.04.2017 è stata rinnovata l'autorizzazione del p.f. Dursban contenente la s.a. clorpirifos etile. La nuova etichetta evidenzia diverse novità tra cui l'inserimento di misure di mitigazione del rischio, il numero massimo di trattamenti per anno e per coltura e l'eliminazione delle colture di patata, pomodoro da mensa, fagiolo, carota, pisello e carota.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 18.04.2017 è stata rinnovata l'autorizzazione del p.f. Dursban 75 WG contenete la s.a. clorpirifos etile. La nuova etichetta evidenzia diverse novità tra cui l'inserimento di misure di mitigazione del rischio, il numero massimo di trattamenti per anno e per coltura e l'eliminazione delle colture di patata, asparago, fagiolo, pisello, carota, cipolla e carciofo.
  - Con Decreto Del Ministero della Salute del 13.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per un periodo di 120 gg. a far data dal 13 aprile per l'utilizzo dei seguenti p.c. a base di rame, Cuprofix ultra disperss, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro micro, Airone Più, Poltiglia 20PB Green, Cobre Nordox super 75 Kop-Twin, per il controllo della batteriosi Pseudomonas syringae pv actinidiae, sulla coltura dell'actinidia.
  - Con Decreto del Ministero della Salute del 10.04.2017 è stata concessa l'autorizzazione eccezionale per un periodo di 120 gg. a far data dal 10 aprile 2017 per l'utilizzo del f.c. Teppeki (p.a.flonicamide) per il controllo degli afidi sulle colture portaseme di barbabietola da zucchero.
- Per approfondimenti si può visualizzare [Aggiornamenti fitosanitari sul sito regionale](#)

### - NOTA IMPORTANTE:

**GESTIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI CON IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA DPD GIACENTI PRESSO RIVENDITORI ED UTILIZZATORI PROFESSIONALI.**

**DAL 1 GIUGNO 2017 I RIVENDITORI NON POTRANNO PIU' VENDERE PRODOTTI CON ETICHETTATURA DPD**

**DAL 1 GIUGNO 2017 GLI UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI POTRANNO UTILIZZARE PRODOTTI CON ETICHETTA DPD ACQUISTATI IN PRECEDENZA SECONDO REGOLE SPECIFICHE PER LE QUALI SI RIMANDA ALLA LETTURA DEL TESTO INTEGRALE [Risposta del Ministero della Salute sullo smaltimento dei prodotti DPD](#)**

## COMUNICATO STAMPA

### Agricoltura – Pepe: "35 milioni di euro per l'agricoltura integrata"

*Riaperti i termini per le domande di pagamento per prati pascoli (5 milioni)  
e agricoltura biologica (7 milioni)*

La Regione Abruzzo ha pubblicato l'avviso relativo alla Misura 10 del Programma di Sviluppo Rurale. Il bando è costituito da due interventi denominati "PRODUZIONE INTEGRATA" e "CONSERVAZIONE DEL SUOLO".

Lo rende noto l'Assessore Regionale alle Politiche Agricole Dino Pepe, che spiega: "L'ultimo bando sulla produzione integrata è stato pubblicato nel 2008 – fa notare l'Assessore - a valere della programmazione PSR 2007-13: il bando attuale contiene elementi innovativi rispetto al 2008, in particolare prevede la certificazione del metodo e/o delle produzioni attraverso l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SNQPI). I costi di certificazione potranno essere pagati mediante l'adesione al bando della Misura 3.1 "Adesione ai regimi di Qualità" di prossima pubblicazione.

Nel 2017 sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di pagamento dei bandi destinati al miglioramento dei **pascoli e prati pascoli**, con una dotazione finanziaria di **5 milioni** e **all'agricoltura biologica per euro 7 milioni**.

Per approfondimenti consultare [Bando PSR relativo alla Mis. 10](#)

## AGRICOLTURA CONSERVATIVA IN ABRUZZO

incontro organizzato dall'ufficio Agroambiente (Regione Abruzzo), CREA e CoTir

**16 maggio 2017**

### Programma

Ore 10,30 visita ai campi "Biodiversità" c/o Istituto professionale per l'agricoltura Cepagatti (Villareia)

Ore 14,30: visita ai campi di "Semina su sodo" seguiti dal CoTir in agro di Atesa e discussione.

[Aggiornamenti sul programma saranno pubblicati sulle News del Sito Regione Abruzzo](#)

### La redazione del Bollettino

Domenico D'Ascenzo, Luciano Pollastri, Fabio Pietrangeli, Antonio Ricci, Antonio Di Donato, Bruno Di Lena, Domenico Giuliani (Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo)

### Il monitoraggio sul territorio

**Areale Colline Pescaresi:** Fabio Pietrangeli, Antonio Di Donato

**Areale Colline Teatine:** Pantaleone Di Sipio, Luciano Santoferrara

**Areale Frentano-Sangro:** Andrea De Laurentiis, Spadolino Travaglini

**Areale Vastese:** Lodovico D'Ercole, Gennaro Torelli

**Areale Teramano interno:** Giuseppe Lucque

**Areale Peligno:** Antonio Ricci

**Areale Fucino:** Giovanni Ranalli

Il Servizio Presidi Tecnici, per la redazione del presente Bollettino, si apre alla collaborazione di chi, aziende e consulenti fitofarmaci, vogliono fornire informazioni utili.

Si ringraziano Eurortofruccicola del Trigno, Agritec centro di saggio, Covalpa, e tutti gli altri operatori che collaborano volontariamente e gratuitamente.

Per ogni approfondimento utile, consultare [Difesa integrata](#) sul sito della Regione Abruzzo